

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** DIRITTI COLLETTIVI

## DETERMINAZIONE

N. A06802 del 26/08/2013

Proposta n. 12267 del 02/08/2013

**Oggetto:**

USI CIVICI - Università Agraria di Sacrofano (RM) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso per la concessione di una porzione di terreno di demanio collettivo, sito in vocabolo S. Maria, interessato da servitù di passaggio.

**Proponente:**

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: *USI CIVICI – Università Agraria di Sacrofano (RM)* – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso per la concessione di una porzione di terreno di demanio collettivo, sito in vocabolo S. Maria, interessato da servitù di passaggio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n°6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n°1 del 6 settembre 2002 e successiva;

VISTO l'Atto di Organizzazione interdipartimentale n°A03497 del 06/05/2013;

VISTO l'art. 12 della L. 16/06/1927, n°1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/1928, n°332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n°616;

VISTO l'art. 2 della L.R. 3/01/1986, n°1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 27/01/2005, n°6;

VISTO il D.Lsg. 14/03/2013, n°33;

VISTA la nota n°112 del 17/07/2013, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 23 luglio 2013, con il prot. n°285697, con la quale l'Università Agraria di Sacrofano trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di un terreno di demanio collettivo, ai fini della concessione della servitù di passaggio;

VISTA la deliberazione consiliare n°34 del 21/12/2011, con la quale l'Ente agrario richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, della porzione di terreno di demanio collettivo interessato da servitù permanente di passaggio, censito nel N.C.T. del Comune di Sacrofano al Foglio n°15, particella 364/parte, della superficie di mq. 240,27;

VISTA la relazione di perizia redatta dal perito demaniale Dr. For. Monica Gori, approvata con medesimo atto n°34/2011, con la quale si rappresenta che detta area è necessaria per creare una servitù di passaggio al fondo contiguo che, allo stato, sarebbe intercluso, pur essendo intervenuta l'affrancazione con D.G.R.L. n°1631/1994, nonché si determina l'indennità *Una Tantum*, dovuta all'Università Agraria di Sacrofano per la servitù di passaggio, pari ad €97,31;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione alla concessione di detta porzione di terreno demaniale per le motivazioni espresse in premessa e considerato che la sottrazione della porzione di terreno demaniale alla collettività non incide sui bisogni della popolazione, che può continuare ad esercitare il proprio diritto sul restante ingente patrimonio civico,

D E T E R M I N A

di autorizzare la concessione, da parte dell'Università Agraria di Sacrofano (RM), di una porzione di terreno di demanio collettivo, identificato al catasto del Comune medesimo al Foglio di mappa n°15, particella 364/parte, di mq. 240,27, ai fini della costituzione di una servitù di passaggio per permettere l'accesso al terreno di cui alla particella 7, stesso foglio.

Alla Università Agraria di Sacrofano, dovrà essere corrisposto, per la concessione dell'area, un indennizzo *Una Tantum* indicato in €97,31 (Euro novantasette/31).

Il terreno, per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo tornerà all'originaria destinazione.

La presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa resta subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni, pareri e/o nulla osta necessari ed inerenti, e deve intendersi annullata in carenza di essi.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 14/03/2013, n°33.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore della Direzione Regionale  
Roberto Ottaviani